



Nucleo di Valutazione dell'Ateneo (NUVA) – Organismo Interno di Valutazione (OIV)

RELAZIONE AL BILANCIO UNICO D'ATENEEO D'ESERCIZIO 2016

Approvata nella seduta del 27.7.2017



Nucleo di Valutazione dell'Ateneo (NUVA) – Organismo Interno di Valutazione (OIV)

Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Teramo è composto da:

prof. Aurelio Muttini (coordinatore)

prof. Giovanni Di Bartolomeo

avv. Andrea Fantauzzi

prof.ssa Francesca Fausta Gallo

prof. Mauro Maccarrone

studente Omar Makimov Pallotta

prof.ssa Antonella Paolini

La Relazione è consultabile sul sito web dell'Ateneo alla pagina:
http://www.unite.it/UniTE/Relazioni_sulle_attivita_di_Ateneo



Nucleo di Valutazione dell'Ateneo (NUVA) – Organismo Interno di Valutazione (OIV)

Premesse

La L. n. 240/2010, il D.lgs. n.18/2012 e il D.M. n. 19/2014 hanno introdotto il sistema di contabilità economico-patrimoniale, il sistema di contabilità analitica e il bilancio unico di Ateneo (preventivo e consuntivo).

Nell'anno 2016 l'Università degli studi di Teramo (d'ora in poi *unite*) ha predisposto il Bilancio unico d'ateneo d'esercizio 2016 come richiesto dalla normativa.

Il NUVA/OIV ha ritenuto opportuno effettuare, anche quest'anno, una relazione di commento al bilancio consuntivo anche se le leggi che ne regolamentano la predisposizione (sopra citate). Di fatto si continua ad applicare la L. 537/1993, art. 5, comma 21.

Il NUVA/OIV ha ricevuto il Bilancio unico d'ateneo d'esercizio 2016 dopo l'avvenuta approvazione da parte Consiglio di Amministrazione dell'Università degli studi di Teramo (d'ora in poi CdA) avvenuta in data 31/5/2017; ha altresì ricevuto la Relazione del Collegio sindacale che esprime parere favorevole.

Il NUVA/OIV prende atto che il Bilancio unico consuntivo è composto, come indicato nella relazione accompagnatrice della delibera del CdA, dai seguenti documenti:

1. Relazione sulla gestione;
2. Relazione sull'attività di ricerca e formazione;
3. Bilancio unico d'esercizio 2016 (composto da quattro documenti: stato patrimoniale; conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa);
4. Riclassificato per Missioni e Programmi;
5. Rendiconto unico di Ateneo in contabilità finanziaria;
6. Prospetto SIOPE;
7. Attestazione dei tempi di pagamento;
8. Situazione di cassa del Tesoriere al 31/12/2016.

Il NUVA/OIV, dopo la lettura dei succitati documenti, ha deciso di effettuare commenti in merito alla composizione e alla struttura del Bilancio unico d'ateneo d'esercizio 2016 e poi di entrare nel merito dei contenuti, cioè della dinamica economico-finanziaria.

1. Bilancio unico d'ateneo d'esercizio 2016: note alla sua strutturazione

Pur ritenendo che gli organi amministrativi di *unite* possano organizzare la composizione e la rendicontazione del Bilancio unico d'ateneo come meglio credono se si riesce, comunque, a soddisfare le richieste di legge, il NUVA/OIV continua a ritenere che l'impostazione documentale sia confusa e spesso non in linea con gli obiettivi conoscitivi di un bilancio consuntivo. Per tale ragione s'intende ribadire alcune considerazioni già esposte nella Relazione dello scorso anno.

Per il 2015 ed anche per il 2016 è presente un insieme di documenti non necessari; trattasi di documenti che, anche se previsti da altre disposizioni ministeriali, non si ritiene necessario compongano il pacchetto di bilancio, ciò determinerebbe una sua migliore comprensibilità e chiarezza mentre tutto ancora è molto mescolato (miriade di allegati con un livello di analisi non necessario), anche con errate denominazioni dei prospetti, facendo perdere di significatività ai contenuti della dinamica economico-finanziaria. Il numero delle pagine complessivo, pur non aumentato, è sempre troppo elevato.

Il NUVA/OIV fa, nuovamente, notare che rispetto all'indice sottoposto al CdA la consultazione del pacchetto di bilancio è assai ardua. Ad esempio il punto 1. **Relazione sulla gestione**



Nucleo di Valutazione dell'Ateneo (NUVA) – Organismo Interno di Valutazione (OIV)

diventa – andando dall'indice al documento – *Relazione del Rettore e della Direttrice generale sulla gestione* (ciò potrebbe dare adito a pensare che trattasi di qualcosa di diverso).

Il NUVA/OIV continua a riportare, di seguito, la tabella desunta dalle disposizioni di legge che dovrebbe essere seguita nell'ordine e nella titolatura per rendere più chiara e trasparente la lettura del bilancio unico d'ateneo di esercizio.

a regime entro il 30/4/2016 l'Università di Teramo dovrà redigere 9 + 3 documenti CONSUNTIVI relativi al 2015 (chiaramente il tutto andrà ripetuto al 30/4/2017 per l'anno 2016)	
bilancio unico d'ateneo di esercizio	<ol style="list-style-type: none">1. stato patrimoniale2. conto economico3. rendiconto finanziario4. nota integrativa5. relazione sulla gestione6. prospetto classificazione spesa complessiva per missioni e programmi7. prospetti SIOPE8. relazione collegio revisori dei conti
bilancio consolidato	<ol style="list-style-type: none">1. stato patrimoniale2. conto economico3. nota integrativa
rendiconto unico d'ateneo	<ol style="list-style-type: none">1. consuntivo in contabilità finanziaria

Il NUVA/OIV, nuovamente, rileva che erroneamente la **Relazione sulla gestione** viene anteposta al Bilancio unico d'ateneo di esercizio, vale a dire che non ne fa parte integrante come previsto dalla normativa. Si suggerisce uno spostamento strutturale della stessa. La Relazione sulla gestione, inoltre, si deve limitare a commentare le dinamiche più importanti verificatesi durante l'esercizio trascorso e di quelle che si prevedono possano verificarsi nell'esercizio successivo. A titolo d'esempio per far comprendere la dinamica dell'FFO si possono illustrare (anche con più anni riferimento) gli andamenti della numerosità e del costo relativi al personale docente e ricercatori, gli andamenti del costo standard, ecc.

Come nello scorso anno, il NUVA/OIV ritiene che il documento 2. *Relazione sull'attività di ricerca* che quest'anno è diventata anche di *formazione*, **non debba essere presente** come un documento del Bilancio unico d'Ateneo consuntivo di esercizio. Piuttosto solo alcune considerazioni potrebbero trovare sintetica collocazione all'interno della Relazione sulla gestione e/o nella Nota integrativa, nelle parti dove si commentano le specifiche voci di ricavi, costi, investimenti relativi all'attività di ricerca e di formazione.

Come nello scorso anno, il NUVA/OIV ritiene che il documento 7. *Attestazione dei tempi di pagamento*, **non debba essere presente** come un documento del Bilancio unico d'Ateneo consuntivo di esercizio. Esso contiene informazioni importanti che potrebbero trovare collocazione nella Nota integrativa a proposito della descrizione dei debiti (loro natura/modalità/tempi di pagamento).

Il NUVA/OIV ritiene che il nuovo documento 8. *Situazione di cassa del Tesoriere al 31/12/2016* **non debba essere presente** come un documento del Bilancio unico d'Ateneo consuntivo di esercizio. Esso contiene informazioni importanti che potrebbero trovare collocazione nel **Rendiconto finanziario**.

Il NUVA/OIV ha preso atto che, per il 2016, è stato redatto il **Rendiconto unico di Ateneo in contabilità finanziaria** che lo scorso anno mancava.



Nucleo di Valutazione dell'Ateneo (NUVA) – Organismo Interno di Valutazione (OIV)

Il NUVA/OIV ha preso atto che, per il 2016, non è ancora stato redatto il **Bilancio consolidato** perché pur avendo richiesto la documentazione agli enti controllati, l'amministrazione non l'ha ricevuta. Vi è comunque l'intenzione di comporlo al più presto.

Sempre in merito agli aspetti strutturali/formali si evidenzia che gli schemi di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto finanziario devono mostrare i valori dell'anno di cui si rendiconta (2016) e quelli corrispondenti dell'anno precedente (2015).

Si suggerisce, inoltre, di non riportare ulteriormente gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico all'interno della Relazione sulla gestione e della Nota integrativa. Avrebbe un senso se fossero stati "riclassificati" per facilitare alcuni commenti economico-finanziari, una ripetizione pedissequa va a scapito della sinteticità.

2. Bilancio unico d'esercizio 2016: note alle dinamiche economico-finanziarie

I **Proventi propri** di *unite* ammontano, nel 2016, a € 11.211.146,26 aumentati rispetto al 2015 quando ammontavano a € 9.408.935,13 (+ 16,08%) e rappresentano il 40,07% dei **Contributi** pari a € 27.977.236,66 (di cui per FFO € 26.607.164,16 cioè il 95,10% del totale di tutti i contributi): una percentuale di tutto rispetto considerato che nei Proventi propri ci sono la contribuzione studentesca e la ricerca finanziata. Lo scorso anno i proventi propri erano del 33,40% di tutti i contributi pari a € 28.171.571,87 (di cui per FFO € 27.005.182,18 cioè il 95,86% del totale di tutti i contributi).

Nella sostanza l'ammontare dei PROVENTI OPERATIVI è di € 39.188.382,92 (ha poco senso, ai fini di un'analisi economico-finanziaria, considerare gli **Altri proventi e ricavi diversi** dato che si tratta di partite contabili come la sterilizzazione degli ammortamenti di beni pluriennali) e può essere confrontato con COSTI OPERATIVI pari a € 37.681.014,30 (sono stati considerati i costi che nel corso del 2016 hanno determinato una manifestazione finanziaria, sono stati cioè sottratti ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti) e quindi con un risultato positivo di € 1.507.368,62. La situazione è sostanzialmente simile a quella del 2015 quando i PROVENTI OPERATIVI erano di € 37.580.507,00 (incremento del 3,85% nel 2016) e i COSTI OPERATIVI € 35.920.017,41 (incremento del 4,67% nel 2016) con un risultato positivo di € 1.660.489,59 (con un decremento del 10,16% rispetto al 2016).

I COSTI DEL PERSONALE hanno un'incidenza del 64,98% rispetto ai PROVENTI OPERATIVI e del 67,58% rispetto ai COSTI OPERATIVI. Per differenza i COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE diversi dalle Retribuzioni incidono per il 25,63% sui PROVENTI OPERATIVI e, al loro interno, sono il **Costo per il sostegno agli studenti** e l'**Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali** a rappresentare la quota più consistente delle risorse destinate da *unite* al funzionamento dell'Ateneo. Anche in questo caso vi è un andamento simile rispetto al 2015: I COSTI DEL PERSONALE avevano un'incidenza del 67,76% rispetto ai PROVENTI OPERATIVI e del 70,83% rispetto ai COSTI OPERATIVI.

Volendo tentare un'analisi che possa stabilire un'incidenza relativa tra i costi dedicati all'area Didattica rispetto ai costi dedicati all'area Ricerca, si sono utilizzati i dati aggregati di bilancio (quindi con una necessaria approssimazione nell'attribuzione) ipotizzando che i docenti ed i ricercatori si dedichino in pari tempo alla Didattica e alla Ricerca (come anche Altro personale dedicato a Didattica e Ricerca) con evidente semplificazione di cui si deve tener conto in termini interpretativi.

Il quadro che ne emerge mostra, in meri termini di costo (con trattamenti retributivi molto differenti e con numero di persone dedicate alle varie aree non confrontabile), una sostanziale equa ripartizione tra le aree Didattica, Ricerca, Amministrazione.



Nucleo di Valutazione dell'Ateneo (NUVA) – Organismo Interno di Valutazione (OIV)

costi personale	DIDATTICA 2015	% D 2015	DIDATTICA 2016	% D 2016	RICERCA 2015	% R 2015	RICERCA 2016	% R 2016	AMM.NE 2015	% A 2015	AMM.NE 2016	% A 2016
docenti e ricercatori	8.166.704,26	94,32%	15.992.656,26	97,18%	8.166.704,26	96,65%	15.992.656,26	97,97%				
collaborazioni scientifiche					171.158,22	2,03%	166.824,02	102%				
docenti a contratto	272.853,47	3,16%	200.322,22	122%								
esperti linguistici	106.370,78	123%	101.978,47	0,62%								
altro personale dedicato a Didattica e Ricerca	111.755,96	129%	164.588,02	100%	111.755,96	132%	164.588,02	101%				
personale dirigente e tecnico amministrativo									8.377.524,85	100%	8.346.129,01	100%
	8.647.684,47	33,96%	16.459.544,97	65,91%	8.439.618,43	33,14%	16.324.068,30	65,37%	8.377.524,85	32,90%	8.346.129,01	33,42%
totale costo personale	25.464.827,74		24.972.498,00									

Volendo tentare un confronto spaziale emerge che a parità di docenti (con costi più alti per professori in più per il passaggio di ruolo) mostra una maggiore incidenza del lavoro dei docenti e dei ricercatori sia in Didattica che in Ricerca nel 2016 rispetto al 2015, di conseguenza diminuisce il ruolo, nella Didattica, dei docenti a contratto, degli esperti linguistici come anche quello di altro personale.

Un simile tentativo è quello di mostrare il peso che hanno assunto gli altri costi correnti sostenuti rispetto alla loro destinazione nelle tre aree: Didattica, Ricerca, Amministrazione. Si sottolinea che da analisti esterni è difficile riclassificare alcune voci.

	DIDATTICA 2015	% D 2015	DIDATTICA 2016	% D 2016	RICERCA 2015	% R 2015	RICERCA 2016	% R 2016	AMM.NE 2015	% A 2015	AMM.NE 2016	% A 2016
costo personale	8.647.684,46	73,94%	15.992.656,26	81,99%	8.439.618,43	90,05%	15.992.656,26	88,71%	8.377.524,85	56,40%	8.346.129,01	53,82%
costo per sostegno studenti	3.047.240,24	26,06%	3.512.164,92	18,01%								
trasferimenti a partner di progetti coordinati					401.500,00	4,28%	1.374.035,06	7,62%				
acquisto materiale consumo per laboratori					305.432,67	3,26%	437.625,39	2,43%				
acquisto libri, periodici e materiale bibliografico					226.012,34	2,41%	222.819,46	1,24%				
acquisto servizi e coll. tecn. gest. + altri costi + oneri diversi di gestione									5.677.623,15	38,23%	6.470.194,77	41,72%
acquisto altri materiali									155.799,95	105%	164.541,83	119%
costi per godimento beni di terzi									641.581,32	4,32%	507.224,87	3,27%
	11.694.924,70	32,56%	19.504.821,18	51,76%	9.372.563,44	26,09%	18.027.136,17	47,84%	14.852.529,27	41,35%	15.508.090,48	41,16%
totale costi correnti	35.920.017,41		37.681.014,30									

La situazione che emerge dalla tabella potrebbe risultare equilibrata con il suggerimento, già dato lo scorso anno, di continuare a limare i costi di carattere amministrativo. Di fatto a fronte di un maggior impegno da parte del personale qualche categoria di costo è peggiorata e bisognerebbe monitorarla.

Da un punto di vista patrimoniale, emerge che l'ammontare delle IMMOBILIZZAZIONI tecniche (immateriale e materiali) è pari a € 57.870.034,88 a fronte di un PATRIMONIO NETTO di € 27.426.258,38 e ciò in condizioni normali non darebbe un bel segnale perché significherebbe che, per avere a disposizione un così consistente "parco di beni immobili, mobili, patrimonio librario, utilità pluriennali", ci si è dovuti finanziare indebitandosi. In realtà così non è perché l'ammontare dei debiti è di soli € 4.534.125,66 di cui zero è il valore dei Mutui e Debiti verso banche. La spiegazione è data dalla lettura della voce contabile RATEI E RISCOINTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI che ammonta a € 51.656.326,65 di cui € 41.111.254,65



Nucleo di Valutazione dell'Ateneo (NUVA) – Organismo Interno di Valutazione (OIV)

sono relativi ai Risconti passivi per sterilizzazione ammortamenti beni mobili e beni immobili ante 2015 come illustrato nella Nota integrativa (nello schema di Stato Patrimoniale le voci in questione sono etichettate come **Contributi agli investimenti** ammontano a € 42.777.723,94). In definitiva il consistente assetto strutturale di *unite* denota un considerevole patrimonio non gravato da debiti. La situazione mostra lo stesso andamento dell'anno 2015 con valori decurtati dagli ammortamenti intervenuti per le immobilizzazioni (anche si vi sono stati importanti nuovi investimenti) ed un miglioramento del patrimonio netto per via della capitalizzazione del risultato positivo dello scorso anno.

Per quanto riguarda il capitale circolante, o corrente, vale la pena di confrontare le liquidità correnti (crediti per € 14.118.520,01 nel 2015 ed € 12.656.461,81 nel 2016) e le liquidità immediate (le consistenze di conto corrente per € 10.602.485,78 nel 2015 ed € 13.165.334,23 nel 2016) dell'attivo corrente con i debiti correnti presenti nel passivo (€ 5.243.811,59 nel 2015 ed € 4.534.125,66 nel 2016). Si è soliti considerare, tra il capitale circolante, anche le Rimanenze di magazzino che per *unite* sono assenti (si suggerisce, nuovamente, di non spendere tutto il materiale di laboratorio nei prossimi esercizi visto che ormai si può considerare superata la fase di transizione alla contabilità economico-patrimoniale), quindi si ha un capitale circolante positivo per € 19.477.194,20 nel 2015 e di € 21.287.670,38 che vuol dire ampia e migliorata capacità di far fronte agli impegni nei confronti dei terzi nel breve termine.

Tale situazione è peraltro confermata dal Rendiconto finanziario dove il flusso monetario generato dalla gestione non finanziaria e quello generato dalle variazioni del capitale circolante sono stati sufficienti a coprire il flusso monetario necessario per effettuare nuovi investimenti senza il ricorso ad attività di finanziamento.

Considerazioni conclusive

La situazione economica, finanziaria e patrimoniale di *unite* risente di un andamento sfavorevole e persistente della politica economica del Paese che si è tradotta in consistenti riduzioni di trasferimenti alle università statali.

Come in passato si replicano le riduzioni della spesa pubblica su alcune voci di spesa corrente (missioni, formazione, autovetture, mobili e arredi e pubblicità) ed il conseguente versamento al bilancio dello Stato che costituisce, ormai, una sorta di tassazione annuale.

Gli andamenti del 2016 mostrano il positivo consolidarsi di azioni intraprese dagli organi di governo negli anni precedenti che può contare su un tendenziale consolidamento dell'FFO le cui voci "premierali" continuano a migliorare viste le performance dell'Ateneo.

Complessivamente la situazione economico-finanziaria è da ritenersi buona.